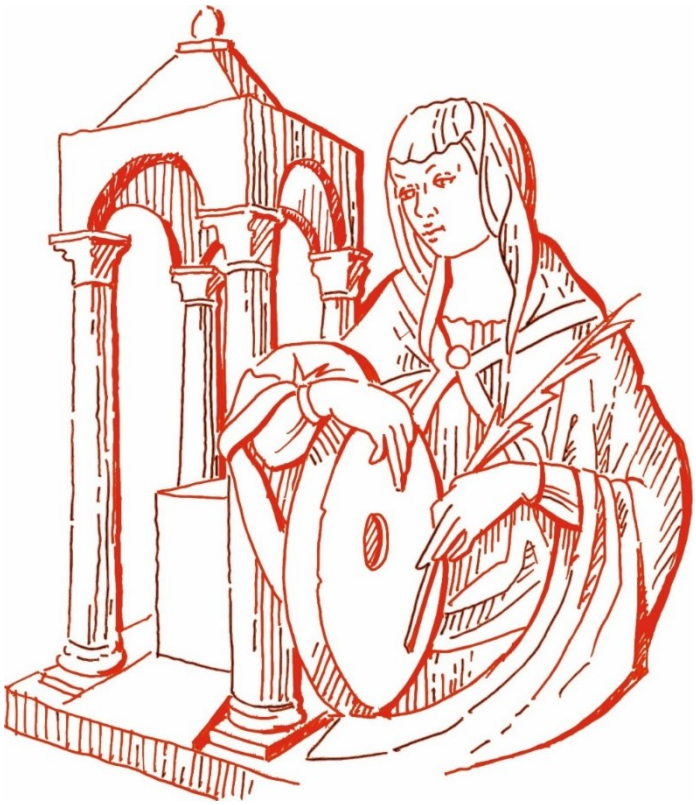
Messale
e Lezionario
della Festa di
SANTA CRISTINA
Vergine e Martire



Titolare della Basilica
BOLSENA

Questa edizione concorda con i testi liturgici approvati
ed è da considerarsi “tipica” ed ufficiale per la celebrazione
della Solennità di Santa Cristina, Vergine e Martire,
Patrona Principale di Bolsena

Bolsena, 10 maggio 2025
Anniversario della dedicazione della Basilica

24 LUGLIO

SANTA MESSA
NELLA SOLENNITÀ
DI SANTA CRISTINA
VERGINE E MARTIRE
DI BOLSENA

RITI DI INTRODUZIONE

Terminato il canto d'ingresso, il sacerdote e i fedeli, in piedi, si fanno il Segno della Croce. Il sacerdote, rivolto al popolo, dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Il popolo risponde: Amen.

Quindi il sacerdote rivolge il Saluto al popolo, allargando le braccia e dicendo:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo
siano con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Oppure:

Il Signore sia con voi.

Il VESCOVO, al posto di Il Signore sia con voi, in questo primo saluto dice:

La pace sia con voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

★ Oppure:

Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore
e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

★ Oppure:

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

Il popolo risponde: E con il tuo spirito.

Segue l'ATTO PENITENZIALE, introdotto dal sacerdote con queste parole.

I formulario:

Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.

★ Oppure:

Il Signore Gesù,
che ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia,
ci chiama alla conversione.
Riconosciamo di essere peccatori
e invochiamo con fiducia la misericordia di Dio.

★ Oppure, specialmente nelle domeniche:

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova.
Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Segue una breve pausa di silenzio.
Poi tutti insieme pronunciano la formula della confessione generale:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
e, battendosi il petto, dicono:
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E proseguono:
E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli,
i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il
Signore Dio nostro.

Segue l'assoluzione del sacerdote:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

II formulario:

Fratelli e sorelle,
all'inizio di questa celebrazione eucaristica,
invochiamo la misericordia di Dio,
fonte di riconciliazione e di comunione.

Oppure:
Umili e pentiti come il pubblicano al tempio,
accostiamoci al Dio giusto e santo,
perché abbia misericordia di noi peccatori.
Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote dice:
Pietà di noi, Signore.
Il popolo risponde: Contro di te abbiamo peccato.

Il sacerdote prosegue:
Mostraci, Signore, la tua misericordia.
Il popolo risponde: E donaci la tua salvezza.

Segue l'assoluzione del sacerdote:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

Seguono le Invocazioni Kýrie, eléison:
V/. Kýrie, eléison.
R/. Kýrie, eléison.

V/. Christe, eléison.
R/. Christe, eléison.

V/. Kýrie, eléison.
R/. Kýrie, eléison.

Oppure:
V/. Signore, pietà
R/. Signore, pietà.
V/. Cristo, pietà.
R/. Cristo, pietà.
V/. Signore, pietà.
R/. Signore, pietà.

III formulario:

Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi
e ci riconcilia con il Padre:
per accostarci degnamente alla mensa del Signore,
invochiamolo con cuore pentito.

★ Oppure:
Riconosciamoci tutti peccatori,
invochiamo la misericordia del Signore
e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Segue una breve pausa di silenzio.

Poi il sacerdote, o il diacono, dice o canta le seguenti invocazioni o altre con il Kýrie, eléison.

Signore, mandato dal Padre a salvare i contriti di cuore,
Kýrie, eléison.
Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:
Cristo, che sei venuto a chiamare i peccatori,
Christe, eléison.
Il popolo: Christe, eléison.

Il sacerdote:
Signore, che siedi alla destra del Padre e intercedi per noi,
Kýrie, eléison.
Il popolo: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

Poi si canta o si proclama l'Inno:

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,
Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che ridoni l'innocenza e ami la verginità,
che hai arricchito la beata vergine Cristina,
animata dal tuo amore,
con i doni celesti e con la corona del martirio,
nella tua bontà concedi anche a noi,
che seguiamo il suo esempio sulla terra,
di meritare in cielo la sua stessa corona di gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/. AMEN

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

L'amore è forte come la morte

Dal Cantico dei Cantici

8, 6-7

Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come il regno dei morti è la passione:
le sue vampe sono vampe di fuoco,
una fiamma divina!
Le grandi acque non possono spegnere l'amore
né i fiumi travolgerlo.
Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa
in cambio dell'amore, non ne avrebbe che disprezzo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 125 (126)

℟. **Canterò per sempre l'amore del Signore**

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia. ℟.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia. ℟.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia. ℟.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni. ℟.

SECONDA LETTURA

Né morte né vita potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8, 31b-39

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?
Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio,
ma lo ha consegnato per tutti noi,
non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto?
Dio è colui che giustifica! Chi condannerà?
Cristo Gesù è morto, anzi è risorto,
sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo?
Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione,
la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Come sta scritto:
«Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno,
siamo considerati come pecore da macello».

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori
grazie a colui che ci ha amati.
Io sono infatti persuaso che né morte né vita,
né angeli né principati, né presente né avvenire,
né potenze, né altezza né profondità,
né alcun'altra creatura
potrà mai separarci dall'amore di Dio,
che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

SEQUENZA

Irradiando di luce divina la tua limpida mente,
il Signore, vero sole di giustizia,
ti liberò dalla tenebra profonda dell'ignoranza della verità,
o martire Cristina, che in Dio sei beata.
Perciò frantumasti i falsi idoli,
e con coraggio riproducesti in te la passione di Cristo.

Uno stupendo manto ti sei fatta, come veste nuziale,
tingendolo di porpora con il sangue delle tue carni.
Splendente di luce divina ora stai alla presenza di Cristo,
tuo sposo, godendo per sempre, con le vergini e i martiri,
la gioia della vita divina.

Con la croce in mano, la corazza della fede
e le frecce dell'amore e della speranza,
tu o martire Cristina trionfasti sui tormenti dei tiranni;
la malizia dei demoni con la forza della grazia sconfiggesti.
Con il corpo tuo trafitto ora, in Cristo, tu gioisci
e intercedi senza posa per le nostre anime.

Colomba radiosa dalle ali d'oro ti sei rivelata,
o Cristina venerata, volata a riposare su nel cielo!
Per questo celebriamo la tua festa gloriosa,
con fede veneriamo l'urna del tuo corpo
da cui spargi, per tutti,
la salute divina dell'anima e del corpo.

CANTO AL VANGELO

Gal 2,20

℟. Alleluia, alleluia

Sono stato crocifisso con Cristo
E non sono più io che vivo,
ma Cristo vive in me.

℟. Alleluia, alleluia

VANGELO

Trovata una perla, vende tutti i suoi averi e la compra.

Dal Vangelo secondo Matteo
13, 44 - 46

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli:
«Il regno dei cieli è simile
a un tesoro nascosto nel campo;
un uomo lo trova e lo nasconde;
poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi
e compra quel campo.

Il regno dei cieli è simile anche a un mercante
che va in cerca di perle preziose;
trovata una perla di grande valore,
va, vende tutti i suoi averi e la compra».

Parola del Signore.

Dopo l'omelia è opportuno fare un momento di silenzio. Segue la Professione di Fede:

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
Alle seguenti parole tutti si inchinano.
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERE DEI FEDELI I

Celebrando la solennità della nostra patrona santa Cristina, invochiamo il Signore perché attraverso la sua intercessione doni a noi e alla nostra città celesti benedizioni.

Preghiamo insieme e diciamo:

℟. **Ascoltaci, o Signore.**

Perché il Signore conservi alla sua Chiesa
la fede e la forza che i primi cristiani
hanno testimoniato nel martirio, preghiamo. ℟.

Perché i fedeli provati dalle persecuzioni,
ma fortificati dallo Spirito Santo
perseverino con fermezza nella confessione di Cristo, preghiamo. ℟.

Per tutti coloro che soffrono,
perché santa Cristina li aiuti a sperare e ad unire le loro sofferenze
a quelle di Cristo, preghiamo. ℟.

Per la nostra città e i suoi abitanti,
perché per intercessione di santa Cristina
possiamo vivere in piena salute spirituale e fisica,
e il Signore ci conservi ed accresca i tesori di santità
della nostra tradizione cristiana, preghiamo. ℟.

O Padre, concedi a questa tua famiglia,
sostenuta dalla protezione della vergine e martire Cristina,
di crescere mediante il Vangelo e l'Eucaristia
nell'unità dello Spirito Santo,
per divenire immagine autentica
dell'assemblea universale del tuo popolo
e strumento della presenza di Cristo nel mondo.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERE DEI FEDELI II

Fratelli e sorelle, la nostra fede e la nostra preghiera
si nutrono della testimonianza che la martire Cristina
ha dato sull'esempio di Cristo, modello di ogni martirio.
Sostenuti da questa certezza preghiamo insieme e diciamo:

℟. **O Dio dei martiri, ascoltaci.**

Per la Chiesa, affinché custodisca la fede
per la quale i martiri effusero il loro sangue, preghiamo. ℟.

Perché nel mondo in cui viviamo, la comunità cristiana
sorretta dalla testimonianza dei martiri,
affermi in modo radicale e coerente
i valori assoluti dello spirito, preghiamo. ℟.

Perché ogni cristiano, sull'esempio della vergine e martire Cristina,
abbia un cuore grande e sempre disponibile al perdono, preghiamo. ℟.

Per tutti coloro che sono nella sofferenza e nella prova,
perché sperimentino l'intercessione consolante di santa Cristina,
preghiamo. ℟.

Perché il Signore ispiri e confermi
il proposito della verginità per il regno dei cieli
e benedica e santifichi il patto nuziale, preghiamo. ℟.

Perché questa nostra comunità sostenuta da santa Cristina,
possa superare ogni divisione ed egoismo,
riaffermando così la centralità di Cristo,
Signore e Maestro, preghiamo. ℟.

Ricordati, o Padre,
della testimonianza della vergine e martire Cristina,
esaudisci le nostre preghiere e donaci di imitare
la sua eroica costanza nella fede. Per Cristo nostro Signore.

℟.Amen

LITURGIA EUCARISTICA

Terminata la Liturgia della Parola, i ministri preparano sull'altare il corporale, il purificatoio, il calice, la palla e il Messale, mentre si può eseguire il CANTO DI OFFERTORIO.

Il sacerdote, stando all'altare, prende la patena con il pane e,
tenendola con entrambe le mani un po' sollevata sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi
cibo di vita eterna.

Quindi depone sul corporale la patena con il pane. Se non si esegue il canto di offertorio,
il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare:
Benedetto nei secoli il Signore.

Il diacono, o il sacerdote, versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:
L'acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

Il sacerdote prende il calice e, tenendolo con entrambe le mani un po' sollevato sull'altare, dice sottovoce:

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te, perché diventi per noi
bevanda di salvezza.

Quindi depone il calice sul corporale. Se non si esegue il canto di offertorio, il sacerdote può dire questa formula ad alta voce; al termine il popolo può acclamare:
Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi profondamente, dice sottovoce:
Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il nostro sacrificio che oggi si
compie dinanzi a te.

Il sacerdote, stando a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio
peccato rendimi puro.

Il sacerdote, ritornato al centro dell'altare, allargando e ricongiungendo le mani, rivolto al popolo dice:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia,
radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo,
possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle, perché, portando all'altare la gioia
e la fatica di ogni giorno, ci disponiamo a offrire il sacrificio
gradito a Dio Padre onnipotente.

★ Oppure:

Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa,
in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino
verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Il popolo risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e
gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa
Chiesa.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, questo sacrificio di lode e concedi a noi,
che nel martirio di santa Cristina
annunziamo i prodigi del tuo amore,
di sperimentare la forza della sua intercessione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DEI SANTI MARTIRI I

Il segno e l'esempio del martirio

V/. Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.
V/. In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.
V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, *
Dio onnipotente ed eterno. **

Il sangue versato dalla santa martire Cristina,
a imitazione di Cristo e per la gloria del tuo nome, *
manifesta i tuoi prodigi, o Padre,
che riveli nei deboli la tua potenza
e doni agli inermi la forza del martirio, *
per Cristo Signore nostro. **

E noi, con tutti gli angeli del cielo, *
a te innalziamo sulla terra il nostro canto *
e proclamiamo senza fine la tua gloria: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

PREFAZIO DEI SANTI MARTIRI II

Le meraviglie di Dio nella vittoria dei martiri

V/. Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.
V/. In alto i nostri cuori.
R/. Sono rivolti al Signore.
V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, +
e magnificarti nella lode dei tuoi santi. **

La loro passione fa risplendere
le opere mirabili della tua potenza: *
sei tu che infondi l'ardore della fede,
concedi la fermezza della perseveranza *
e doni nel combattimento la vittoria, +
per Cristo Signore nostro. **

Per questo dono della tua benevolenza *
i cieli e la terra innalzano a te
un cantico nuovo di adorazione. *
E noi, con tutti gli angeli del cielo, +
proclamiamo senza fine la tua lode: **

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Preghiera Eucaristica I

Canone Romano

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Padre clementissimo, noi ti supplichiamo
e ti chiediamo per Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
congiunge le mani e dice:
di accettare
traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
e benedire ✠ questi doni, queste offerte,
questo sacrificio puro e santo.

Allargando le braccia, continua:
Noi te l'offriamo anzitutto
per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace, la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa N.,
il nostro vescovo N.* [con me indegno tuo servo]
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Intercessione per i vivi

1C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.].
Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.
Poi, con le braccia allargate, continua:
Ricordati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te,
Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Memoria dei santi

2C In comunione con tutta la Chiesa,

Domenica
mentre celebriamo il giorno nel quale Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale,

ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa
e sempre Vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea,

[Giacomo, Giovanni, Tommaso,
Giacomo, Filippo, Bartolomeo,
Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente,
Sisto, Cornelio e Cipriano,
Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo,
Cosma e Damiano]

Santa Cristina e tutti i tuoi santi:
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Con le braccia allargate, prosegue:

CP Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri
e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvaci dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Tenendo le mani stese sulle offerte, dice:

CC Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi il Corpo e il Sangue
del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

La vigilia della sua passione,
prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
alza gli occhi,
e alzando gli occhi al cielo a te,
Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:
si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

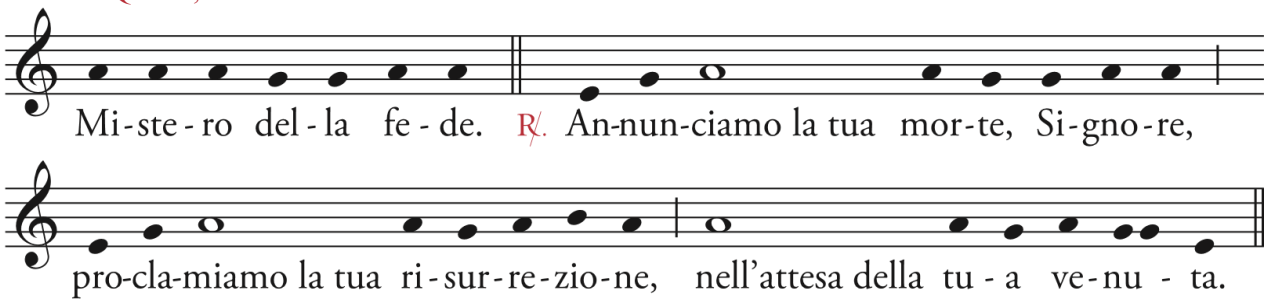
Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.
Poi prosegue:

Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare, prosegue:
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:
si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:



CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna,
calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa di Melchisedek,
tuo sommo sacerdote.

Si inchina e, a mani giunte, prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta,
per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo
davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
in posizione eretta, facendosi il segno della CROCE, dice:
scenda la pienezza di ogni grazia e
benedizione del cielo.
Congiunge le mani.

Intercessione per i defunti

Con le braccia allargate, dice:

3C Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli [N. e N.],
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

Congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.
Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, o Signore,
e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Congiunge le mani.

Con la destra si batte il petto, mentre dice:

4C Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

e con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore, di aver parte
alla comunità dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
e tutti i tuoi santi;
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Congiunge le mani e prosegue:

CP Per Cristo Signore nostro,
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen

Preghiera Eucaristica II

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre, fonte di ogni santità.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo: santifica questi doni
con la rugiada del tuo Spirito
perché diventino per noi
il Corpo e ✠ il Sangue
del Signore nostro Gesù Cristo.

Egli, consegnandosi volontariamente alla passione,
prese il pane, rese grazie, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

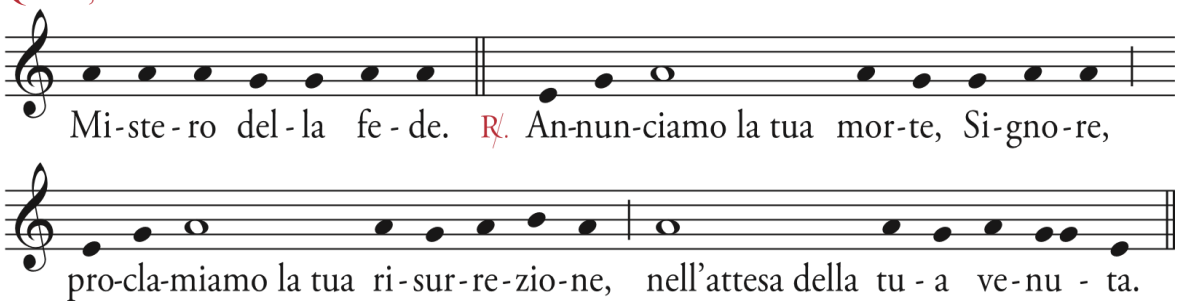
Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice, di nuovo ti rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:



CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:
Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.
Oppure:
Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.
Oppure:
Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
perché ci hai resi degni di stare alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo,
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: †

★ Domenica
† e qui convocata nel giorno
in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale:

---

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro papa N.,
il nostro vescovo N.,
i presbiteri e i diaconi.

2C Ricordati anche dei nostri fratelli e sorelle
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione
e, nella tua misericordia, di tutti i defunti:
ammettili alla luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia,
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
gli apostoli, Santa Cristina, [san N.]
e tutti i santi che in ogni tempo ti furono graditi,
congiunge le mani,
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua lode e la tua gloria.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

Preghiera Eucaristica III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e sul calice, dicendo:
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:
si inchina leggermente,

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Presenta al popolo l'ostia, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

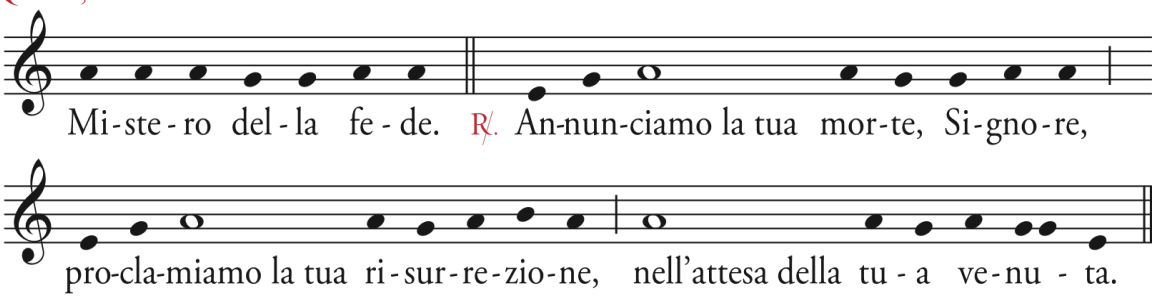
Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

si inchina leggermente,

Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:



CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Ogni volta che mangiamo di questo pane
e beviamo a questo calice,
annunciamo la tua morte, Signore,
nell'attesa della tua venuta.

Oppure:

Tu ci hai redenti con la tua croce
e la tua risurrezione:
salvaci, o Salvatore del mondo.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo
e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso
con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
Santa Cristina, [san N.:]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa N.,
il nostro vescovo N.*,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza † [.]

★ Domenica
† nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
congiunge le mani,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il sacerdote, deposti il calice e la patena, a mani giunte, canta o dice:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Oppure:
Il Signore ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:

Oppure:
Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia,
segno di riconciliazione e vincolo di comunione fraterna,
preghiamo insieme come il Signore ci ha insegnato:

Oppure:
Guidati dallo Spirito di Gesù
e illuminati dalla sapienza del Vangelo,
osiamo dire:

Allarga le braccia e canta o dice insieme al popolo:

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Oppure in canto:

Pater noster, qui es in caelis: sanctificétur nomen tuum; advéniat regnum tuum; fiat volúntas tua, sicut in caelo, et in terra. Panem nostrum cotidiánum da nobis hódie; et dimítte nobis débita nostra, sicut et nos dimíttimus debitóribus nostris; et ne nos indúcas in tentatiónem; sed líbera nos a malo.

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice ad alta voce:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde: Amen.

Il sacerdote, rivolto al popolo, allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo spirito.

Poi, secondo l'opportunità, il diacono, o il sacerdote, aggiunge:

Scambiatevi il dono della pace.

Oppure:

Come figli del Dio della pace,
scambiatevi un gesto di comunione fraterna.

★ Oppure:

In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,
scambiatevi il dono della pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un gesto di pace, di comunione e di carità secondo gli usi locali.
Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.

Il sacerdote quindi prende l'ostia, la spezza sopra la patena e ne mette un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo,
uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

Intanto si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.

Il sacerdote genuflette, prende l'ostia e tenendola un po' sollevata sulla patena o sul calice, rivolto al popolo, dice ad alta voce:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

E continua, dicendo insieme con il popolo:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il sacerdote, rivolto all'altare, dice sottovoce:
Il Corpo di Cristo mi custodisca per la vita eterna.
E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo. Poi prende il calice e dice sottovoce:
Il Sangue di Cristo mi custodisca per la vita eterna.
E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.

Terminata la distribuzione della comunione, il sacerdote, o il diacono, o l'accolito, purifica la patena sul calice e quindi il calice.

Mentre purifica la patena e il calice, il sacerdote dice sottovoce:
Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito, o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Non c'è amore più grande di questo:
dare la vita per i propri amici", dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che hai glorificato santa Cristina
Con la corona della verginità e del martirio,
per la comunione a questo sacro convito
donaci energia nuova,
perché superiamo la forza del male
e raggiungiamo la gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

A questo punto si possono dare, quando occorre, brevi AVVISI al popolo.
Segue il CONGEDO. Il sacerdote, allargando le braccia, rivolto verso il popolo, dice:

V/. Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.
V/. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.
R/. Amen.

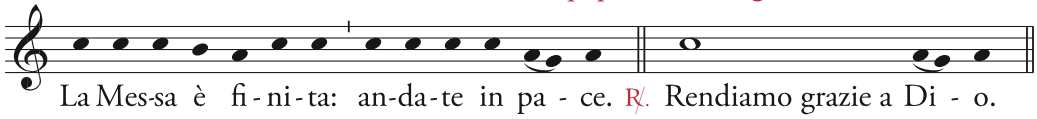
Nel benedire il popolo, il VESCOVO, ricevuta la mitra, allargando le braccia, dice:

V/. Il Signore sia con voi.
R/. E con il tuo spirito.
V/. Sia benedetto il nome del Signore.
R/. Ora e sempre.
V/. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.
R/. Egli ha fatto cielo e terra.

Quindi, il vescovo, ricevuto il pastorale, dice:

V/. Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.
R/. Amen.

Infine il diacono o il sacerdote stesso, rivolto al popolo, a mani giunte, dice:



La Messa è finita: andate in pace.
Oppure:
La gioia del Signore sia la vostra forza. Andate in pace.
Il popolo risponde:
Rendiamo grazie a Dio.

BENEDIZIONE SOLENNE

Il sacerdote saluta il popolo: Il Signore sia con voi.
Quindi il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote invita i fedeli con queste parole: Inchinatevi per la benedizione.

Poi il sacerdote, tenendo le mani stese sul popolo, pronuncia o canta la benedizione, alla quale tutti rispondono: Amen.

Dio nostro Padre, che ci ha riuniti per celebrare oggi
la festa di santa Cristina,
[patrona della nostra comunità parrocchiale
e della nostra città],
vi benedica, vi protegga,
e vi confermi nella sua pace.
R/. Amen.

Cristo Signore, che ha manifestato in santa Cristina
la forza rinnovatrice della Pasqua,
vi renda autentici testimoni del suo Vangelo.
R/. Amen.

Lo Spirito Santo, che in santa Cristina
ci ha offerto un segno di solidarietà fraterna,
vi renda capaci di attuare una vera comunione
di fede e di amore nella sua Chiesa.
R/. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R/. Amen.

23 LUGLIO

SANTA MESSA PRESSO LA TOMBA DI SANTA CRISTINA

Per antica consuetudine la Santa Messa del 23 Luglio si celebra,
nella città di Bolsena, presso la tomba della Santa.

Questo formulario può essere utilizzato come Messa votiva.

ANTIFONA D'INGRESSO

Questa è una vergine martire della fede,
che sparse per Cristo il suo sangue;
non temette le minacce dei giudici
e raggiunse il regno del cielo.

Si dice il GLORIA, p. 5

COLLETTA

O Dio, che ridoni l'innocenza e ami la verginità,
che hai arricchito la beata vergine Cristina,
animata dal tuo amore,
con i doni celesti e con la corona del martirio,
nella tua bontà concedi anche a noi,
che seguiamo il suo esempio sulla terra,
di meritare in cielo la sua stessa corona di gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/. AMEN

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Canterà come nei giorni della sua giovinezza

Dal libro del profeta Osea

2, 16-17b.21-22

Così dice il Signore:
«Ecco, la condurrò nel deserto
e parlerò al suo cuore.
Là mi risponderà
come nei giorni della sua giovinezza,
come quando uscì dal paese d'Egitto.

Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,
nell'amore e nella benevolenza,
ti farò mia sposa nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal salmo 33 (34)

℟. **Preziosa agli occhi del Signore**
È la morte dei suoi santi.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. ℟.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. ℟.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. ℟.

SECONDA LETTURA

Noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

5, 1-5

Fratelli, giustificati dunque per fede,
noi siamo in pace con Dio
per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo.
Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede,
l'accesso a questa grazia
nella quale ci troviamo e ci vantiamo,
saldi nella speranza della gloria di Dio.

E non solo: ci vantiamo anche nelle tribolazioni,
sapendo che la tribolazione produce pazienza,
la pazienza una virtù provata
e la virtù provata la speranza.

La speranza poi non delude,
perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori
per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf 1Cor 1,18

℟. Alleluia, alleluia

La parola della croce infatti è stoltezza per quelli che si perdono,
ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio.

℟. Alleluia, alleluia

VANGELO

Trovata una perla, vende tutti i suoi averi e la compra.

Dal Vangelo secondo Luca
9, 23 - 26

In quel tempo, Gesù, a tutti, diceva:
«Se qualcuno vuole venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

Chi vuole salvare la propria vita, la perderà,
ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.
Infatti, quale vantaggio ha un uomo
che guadagna il mondo intero,
ma perde o rovina se stesso?

Chi si vergognerà di me e delle mie parole,
di lui si vergognerà il Figlio dell'uomo
quando verrà nella gloria sua e del Padre
e degli angeli santi».

Parola del Signore.

Nelle Sante Messe sulla Tomba della Santa, opportunatamente si dice il CREDO.

Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
Alle seguenti parole tutti si inchinano.
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

PREGHIERE DEI FEDELI I

Se il chicco di frumento, caduto in terra, muore, produce molto frutto. Con l'intercessione della santa martire Cristina, rivolgiamo al Signore la nostra preghiera, dicendo insieme:

℟. **Ascoltaci, o Signore.**

Perché con l'aiuto e l'intercessione della santa martire Cristina,
la Chiesa di Cristo illumini il mondo con la testimonianza della fede
e cammini fiduciosa verso la Gerusalemme celeste, preghiamo. ℟.

Perché i cristiani perseguitati in ogni parte del mondo,
sostenuti dalle preghiere di tutta la Chiesa,
abbiano la forza di rimanere fedeli a Cristo crocifisso, preghiamo. ℟.

Perché nella nostra comunità sia sempre viva
la devozione a santa Cristina,
e il grazie che innalziamo al Signore per il dono della sua vita
porti frutti di novità e di fede, preghiamo. ℟.

Per tutte le componenti sociali, civili e religiose,
affinchè sull'esempio di santa Cristina,
possano costruire una comunità viva
che si affida con generosità e con fiducia al Signore, preghiamo. ℟.

Perché Santa Cristina ottenga da Cristo a noi,
qui riuniti [presso al suo sepolcro]
le grazie che con fiducia domandiamo, preghiamo. ℟.

O Dio, premio e corona dei martiri,
che hai voluto salvare il mondo
attraverso il sacrificio di Cristo tuo Figlio,
sull'esempio di santa Cristina,
aiutaci ad imitarlo nel dono della nostra vita
a favore dei fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERE DEI FEDELI II

Nel ricordo della beata Cristina, vergine e martire,
presentiamo con la sua stessa fiducia
le nostre intenzioni a Colui che si compiace di esaudirci:

℟. **Dio, sorgente di ogni santità, ascoltaci.**

Signore, che hai dato alla martire Cristina la forza del martirio,
sostieni la tua Chiesa, perché associata alla beata passione del tuo Figlio,
sia sacramento vivo del tuo amore, preghiamo. ℟.

Signore, fa sorgere in mezzo al tuo popolo,
edificato dall'esempio della vergine Cristina,
vocazioni alla verginità per il regno dei cieli,
come segno del primato dello Spirito
e della speranza dei beni futuri, preghiamo. ℟.

Signore, sostienici nella nostra esperienza quotidiana,
perché testimoniando la fedeltà al Vangelo, come la beata Cristina,
non esitiamo a dare la vita per Cristo, preghiamo. ℟.

Per le nostre famiglie, perché diventino luogo privilegiato di crescita
nell'amore, nella fede e nella speranza, preghiamo. ℟.

Signore, che nella vergine e martire Cristina
ci hai dato un modello di vita eroica tutta consacrata alla causa del regno,
suscita in mezzo ai giovani nuove vocazioni alla santità, preghiamo. ℟.

Per noi qui presenti, perché a imitazione di santa Cristina
diventiamo forti e adulti nella fede, preghiamo. ℟.

Dio, onnipotente ed eterno, che hai dato a santa Cristina
la grazia di comunicare alla passione di Cristo,
vieni in aiuto alla nostra debolezza,
e come lei non ha esitato a morire per te,
concedi anche a noi di vivere da forti
nella confessione del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

SULLE OFFERTE

I doni che ti presentiamo
nell'attesa del glorioso ricordo
della santa martire Cristina
ti siano graditi, Signore, come fu preziosa
ai tuoi occhi l'offerta della sua vita.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio dei Santi Martiri, pag. 17.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

"Chi vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mio segua", dice il Signore. Mt 16, 24

DOPO LA COMUNIONE

Signore, che hai glorificato santa Cristina
Con la corona della verginità e del martirio,
per la comunione a questo sacro convito
donaci energia nuova,
perché superiamo la forza del male
e raggiungiamo la gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE SOLENNE

Converti sempre a te i cuori dei tuoi fedeli, o Signore,
e per l'intercessione di santa Cristina, vergine e martire,
accompagnaci sempre con la tua protezione.
Per Cristo nostro Signore.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
R/. Amen

PREGHIERA A S.CRISTINA

O Dio, Padre buono e misericordioso,
tu scegli le creature miti e deboli
per confondere la potenza del male!
Nell'adolescente Cristina,
nostra piccola-grande martire,
ci hai donato un mirabile esempio
di una vita offerta per amore,
come Gesù nell'Eucaristia.
Concedi a noi, suoi devoti,
di nutrire lo stesso suo desiderio
di vivere alla luce del Vangelo,
di diventare eucaristie viventi,
di dedicare la nostra vita
per un mondo di pace e fraternità.
Amen.

Cristina (sec. IV), della città di Volsinii (Bolsena), appena undicenne, posta nell'alternativa fra Cristo e questa vita mortale, scelse senza esitazione il suo sposo celeste, al quale, come desiderava, si unì per sempre mediante il martirio. La tradizione sulla passione ebbe grande popolarità e il suo culto si sviluppò precocemente in tutta la cristianità. Secondo il martirologio Geronimiano e il romano la sua memoria si celebra in Etruria, sul lago di Bolsena, il 24 luglio.
Il suo sepolcro è in Bolsena nella catacomba che porta il suo nome.